



Comune di Nibionno

Provincia di Lecco

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n. 129 del 10/12/2024

Oggetto:	APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE (P.A.P.) TRIENNIO 2025/2027, AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D. LGS. N. 198/2006.
----------	--

L'anno **duemilaventiquattro** addì **dieci** del mese di **dicembre**, con inizio alle ore **14:55** in modalità mista (presenza e videoconferenza), convocata con appositi avvisi, si è riunita la Giunta Comunale. All'Appello risultano:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
Sindaco	di TERLIZZI LAURA	Si	
Assessore	MAGNI MILENA	Si	
Assessore	BIFFI DAVIDE	Si	
Assessore	CASIRAGHI MARTA	Si	
Assessore	BECCALLI MARCO		Si

Presenti: **4**

Assenti: **1**

Partecipa alla adunanza il Segretario Comunale **Dott. Valerio Esposito**.

Il Sindaco **Dott.ssa Laura Di Terlizzi** assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 30.11.2023 con la quale è stato approvato il piano delle azioni positive valido per il triennio 2024/2026, così come stabilito dalla vigente normativa in merito alle pari opportunità tra uomo e donna;

Dato atto che, in ossequio alla normativa di cui al Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246” le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici devono progettare ed attuare i Piani azioni positive, mirati a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne nel lavoro;

Visto l'art. 48 del suddetto D.lgs. n. 198/2006 avente ad oggetto “azioni positive nelle Pubbliche Amministrazioni (Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196 articolo 7 comma 5) che così recita:

“Ai sensi degli articoli 1, comma 1, lett. c, 7, comma 1 e 57, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Province, i Comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'art. 42 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ovvero in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'art. 10 e la consigliera o il consigliere nazionale di parità ovvero il Comitato per le Pari Opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Detti Piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nella attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi.

A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale.”;

Richiamate:

- la direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme ed Innovazioni nella P.A. con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità, “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, richiamando la direttive del Parlamento e del Consiglio Europeo 2006/54/CE, indica come sia importante il ruolo che le amministrazioni pubbliche ricoprono nello svolgere un ruolo propositivo e propulsivo ai fini della promozione e dell'attuazione del principio delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale;
- la direttiva “Linee guida sulle modalità di funzionamento dei <Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni> emanata congiuntamente dal Ministro per la pubblica Amministrazione e l'innovazione e dal Ministro per le pari opportunità il 04.03.2011 con la quale invitano le pubbliche amministrazioni a dare attuazione alla previsione normativa e prescrivono l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;
- la deliberazione n. 12/SEZAUT/2012/INPR, della Sezione delle autonomie della Corte dei Conti la quale, nel ricostruire il quadro normativo di riferimento dei vincoli di spesa e assunzionali a carico delle amministrazioni pubbliche compresi gli enti locali, segnala come obbligo generale in materia, anche quello relativo all'adozione del “Piano Triennale delle azioni positive” previsto dal D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006;

Considerato che in caso di mancato adempimento, il sopra citato Decreto Legislativo n. 198/2006, prevede la sanzione di cui all'art. 6 comma 6 del D.Lgs.30 marzo 2001 n. 165 e pertanto l'impossibilità di procedere ad assunzioni di nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

Precisato che l'adozione del Piano delle Azioni Positive (cd. P.A.P.) non deve essere solo un formale adempimento, bensì uno strumento concreto creato su misura per l'Ente che ne rispecchi la realtà e ne persegua gli obiettivi proposti in termini positivi;

Presa visione del documento Piano Azioni Positive (cd P.A.P.) per il triennio 2025/2027 e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Considerato che la presente deliberazione di per sé non comporta alcun onere di spesa a carico dell'Ente;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e successive modificazioni sotto il profilo della regolarità tecnica, dal responsabile dell'area competente;

Riconosciuta la propria competenza, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 19 del vigente Statuto Comunale;

Con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

- di richiamare ed approvare integralmente le premesse anche se di seguito non riportate materialmente;
- di approvare il Piano delle Azioni Positive (cd P.A.P.) per il triennio 2025/2027, redatto ai sensi dell'art. 48 del Decreto Legislativo n. 198 del 2006, recante *“Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma della Legge 28 novembre 2005, n. 246”* che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso (All. A);
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta di per sé alcun onere di spesa a carico dell'Ente;
- di dare atto che il presente Piano verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* - *“Altri contenuti - dati ulteriori”*;
- di dare informazione in merito all'adozione della presente deliberazione alle organizzazioni sindacali;
- di dare mandato al Sindaco per l'adempimento degli atti conseguenti;
- di comunicare in elenco la presente delibera ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 20 del vigente Statuto Comunale in osservanza del quale viene, altresì, trasmessa agli stessi copia del presente provvedimento;

- di rendere la presente deliberazione con successiva votazione favorevole unanime immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.Lgs. n. 267/2000.--

Letto, approvato e sottoscritto.

Sindaco f.to Dott.ssa Laura Di Terlizzi	Segretario Comunale f.to Dott. Valerio Esposito
---	---

Oggetto:	APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE (P.A.P.) TRIENNIO 2025/2027, AI SENSI DELL'ART. 48 DEL D. LGS. N. 198/2006.
-----------------	---

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto CORTI FABIO

- Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto da porre in discussione nella seduta di Delibera di Giunta;
- Esperita l'istruttoria di competenza;
- Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

ESPRIME

parere Favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica della suindicata proposta di deliberazione.

Nibionno, 09/12/2024

Il Responsabile di Area
f.to CORTI FABIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il/La sottoscritta Dott. Davide Combi

- Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto da porre in discussione nella seduta di Delibera di Giunta;
- Esperita l'istruttoria di competenza;
- Visto l'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni;

ESPRIME

parere Favorevole sotto il profilo della regolarità contabile della suindicata proposta di deliberazione.

Nibionno, 09/12/2024

Il Responsabile Dell'Area Finanziaria
f.to Dott. Davide Combi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data **10/12/2024** perché dichiarata **immediatamente eseguibile** (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000).

Nibionno, 10/12/2024

Segretario Comunale
f.to Dott. Valerio Esposito

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data **17/12/2024** mediante affissione all'Albo Pretorio informatico del Comune, ai sensi dell'art. 47, c. 1, della Legge 142/90, per rimanervi fino al giorno **01/01/2025**.

Nibionno, 17/12/2024

Segretario Comunale
Dott. Valerio Esposito

ATTESTAZIONE DI COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale informatico, firmato digitalmente, realizzata ai sensi dell'art. 23 bis del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, della **Delibera di Giunta n. 129 del 10/12/2024**. Gli originali del presente atto sono conservati negli archivi informatici dell'Ente.

Segretario Comunale
Dott. Valerio Esposito